

# DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametroplitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



## RIPARTONO LE SAGRE

Nuovo anno  
e lavori sull'edilizia  
scolastica



La storia di un Green  
pass del 1945  
e di un cantoniere



A Palazzo Cisterna  
la visita  
animata

# Sommario



## PRIMO PIANO

Curie-Vittorini di Grugliasco, nuova aula a gradoni e altri spazi.....	3
Al Pascal di Giaveno lavori per oltre tre milioni di euro e due nuovi progetti.....	4
All'Istituto Zerboni inaugurato il nuovo anno scolastico.....	5

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Saluti dai nostri 312 Comuni: un successo la rubrica sulle cartoline.....	6
Scorie nucleari: nuovo confronto.....	7
Cinghiali nella collina torinese: non esporre i rifiuti organici di notte.....	8
A Chieri confronto sul servizio metropolitano ferroviario.....	9
Co&Go: punti informativi sul car pooling in bassa Valle Susa.....	10
Il cammino dei partigiani tra escursionismo, storia e natura.....	11
Con i Lavandai di Bertolla ricominciano le visite animate a Palazzo Cisterna.....	12
Corona verde: 8 uscite alla scoperta del territorio.....	13

Il pass del cantoniere Turinetto: il ricordo del coprifuoco bellico.....	14
--	----

## VIABILITÀ

Iniziate le fasi finali della costruzione della rotonda di Sparone sulla Sp 460.....	15
È attivo il ripristino delle infrastrutture stradali a seguito di incidenti.....	15

## RESTAURI DA SCOPRIRE

La chiesa di Santa Maria Maggiore nel borgo vecchio di Avigliana.....	16
---	----

## EVENTI

Il liceo Cottini ricorda Maria Riva con un giardino.....	18
Una giornata per sensibilizzare ai rischi dei tumori femminili.....	19
Nel Duomo di Ciriè Organalia propone "Arie sacre" per voce e organo.....	20
Assedio di Torino: festeggiamenti conclusi per il 315° anniversario.....	23
Ferrovia Torino-Genova: i 170 anni in una mostra che parte da Asti.....	24

A Miradolo la mostra "Oltre il giardino" in versione autunnale.....	26
---	----

A Collegno Lorenzo Alessandri tra inconscio e surreale.....	28
Filo lungo filo, un nodo si farà approda alla Certosa di Collegno.....	29
Novalesa celebra la patata con la tradizionale fiera.....	31
A Chiusa San Michele c'è Gusto di Meliga.....	33
Chivasso festeggia i Nocciolini.....	35
Riti alpini in Valsusa: Meana celebra San Costanzo.....	36
A Scalenghe una comunità solidale in festa.....	37
A Gassino l'Info point del calcare.....	38
I Job Film Days celebrano il connubio tra cinema e tematiche del lavoro.....	39

## TORINOSCIENZA

La settimana della Notte.....	41
-------------------------------	----

# #inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana) Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di **Francesca Morici di Osasco**: "Fiori in festa".

**Direttore responsabile** Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone e Andrea Viola **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it) - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 17 settembre 2021

# Curie-Vittorini di Grugliasco, nuova aula a gradoni e altri spazi

**I**l nuovo anno scolastico comincia con una buona notizia: la Città metropolitana di Torino ha ultimato gli interventi di edilizia scolastica realizzati all'interno del complesso scolastico del Curie-Vittorini di Grugliasco. I lavori sono stati finanziati attingendo ai fondi ministeriali legati all'emergenza Covid e a risorse proprie della Città metropolitana di Torino. Martedì 28 settembre alle 15 una delegazione di Città metropolitana parteciperà a un evento, organizzato dalla scuola, per inaugurare i nuovi spazi didattici.

Nel dettaglio, si tratta di:

- ristrutturazione di un'aula a gradoni da 80 posti, modello aula universitaria, unica nel suo genere e molto moderna anche nelle attrezzature impiantistiche, per un costo che ha superato i 200.000 euro; a parte gli arredi, che sono stati pagati da Città metropolitana, quest'aula è stata realizzata con i fondi Covid 2020 del Pon dedicato;



- realizzazione di quattro nuove aule al primo piano, nello spazio in precedenza occupato dal laboratorio di topografia;
- realizzazione di nuovi spazi per il laboratorio di topografia mediante il recupero di un'aula non utilizzata, in cui sono stati installati i computer per la modellazione, e di una parte degli spazi di distribuzione delle palestre, molto luminosi, utilizzati come area di misurazione ed espositiva.



“Siamo molto soddisfatti dei lavori realizzati dalla Città metropolitana” spiega il professor Massimo Rizzoli, primo collaboratore del Dirigente scolastico Gian Michele Cavallo: “grazie a essi abbiamo potuto aumentare sia il numero delle aule che quello delle classi, che quest'anno sono arrivate a 91 per un totale di 2100 studenti. Visto l'ottimo risultato, e mi riferisco in particolare all'aula a gradoni, aggiungo sorridendo che se fosse possibile ristrutturare anche l'altra, sarebbe il massimo”.

*Cesare Bellocchio*



# Al Pascal di Giaveno lavori per oltre tre milioni di euro e due nuovi progetti

**A**mmontano a oltre 3 milioni di euro gli investimenti effettuati negli ultimi anni dalla Città metropolitana di Torino per l'Istituto di istruzione superiore Blaise Pascal di Giaveno, nella sede centrale di via Carducci e nella succursale del Pacchiotti.

Entro la fine dell'anno saranno approvati due ulteriori progetti per la sede centrale, i cui lavori partiranno all'inizio del 2022: si tratta dell'adeguamento normativo e rifacimento coperture palestra, per un importo di 600mila euro, e di un intervento di manutenzione

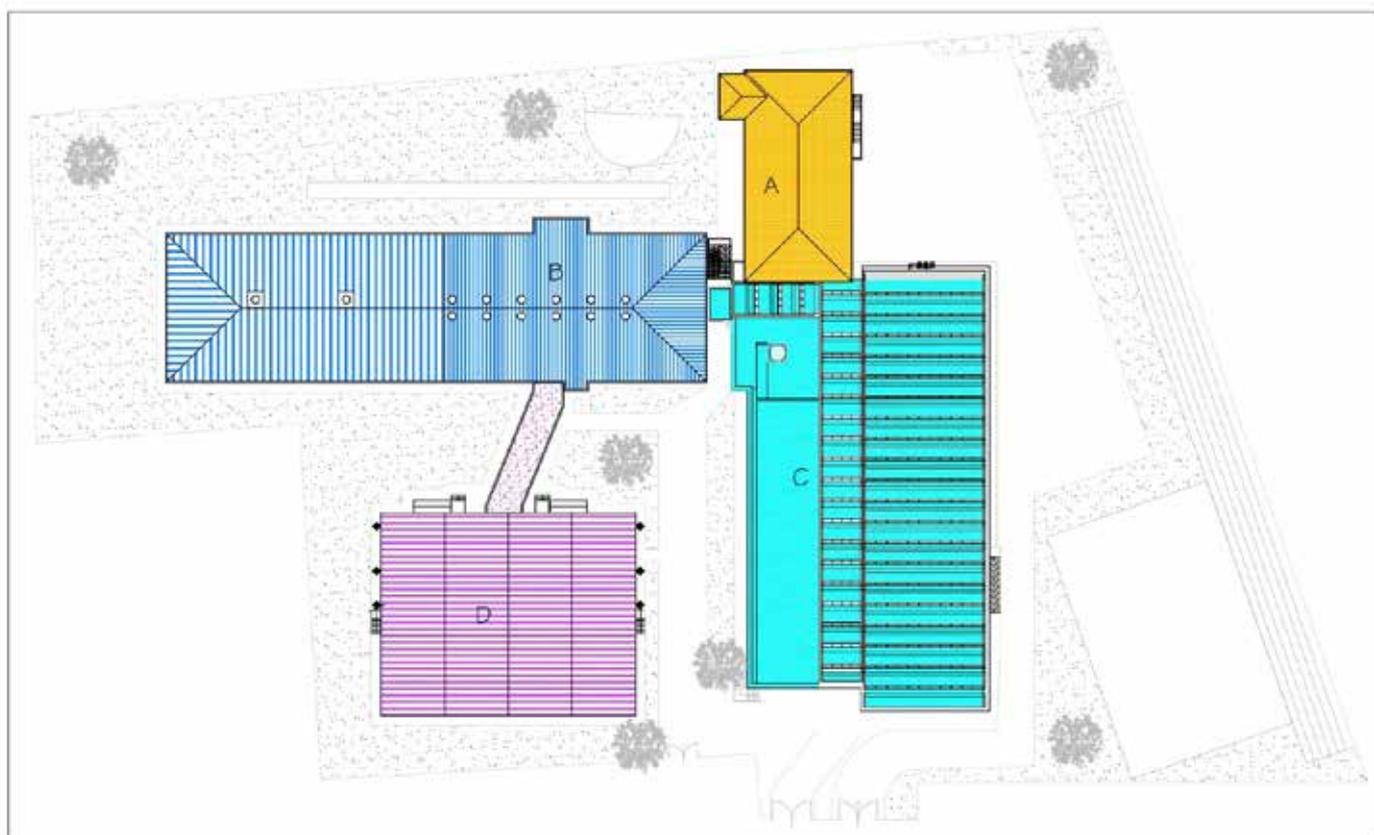
straordinaria per adeguamento normativo e funzionale che costerà 300mila euro.

Nel 2020 sono stati eseguiti interventi di adeguamento normativo e miglioramento sismi-

co nella sede centrale e di manutenzione straordinaria alle pavimentazioni per adattamento dei locali didattici in conseguenza all'emergenza Covid sia in sede che in succursale.

Il Pascal, che è composto dal liceo scientifico, dal liceo linguistico e dall'istituto tecnico commerciale, quest'anno ospita nelle sue tre sedi (a quelle precedentemente citate si aggiungono le aule ospitate nell'ex scuola primaria dismessa Anna Frank in piazza Ruffinatti) 1175 allievi, suddivisi in 52 aule.

*c.be.*



# All'Istituto Zerboni inaugurato il nuovo anno scolastico

**I**naugurazione dell'anno scolastico 2021-2022, lunedì 13 settembre, all'Istituto di istruzione superiore Romolo Zerboni, sito in via Paolo della Cella angolo corso Grosseto, alla presenza della Sindaca di Torino, dell'Assessore all'istruzione e della Consigliera metropolitana delegata all'istruzione. Erano presenti i ragazzi del primo anno di entrambi gli indirizzi della scuola, Sistema moda (Istituto tecnico) e

Manutenzione assistenza tecnica (Istituto professionale).

Insieme alle esponenti delle Istituzioni, il preside Luciano Rignanese ha salutato i ragazzi augurando che il ritorno a scuola sia un'occasione per crescere, per socializzare e anche per divertirsi.

*c.be.*



# Saluti dai nostri 312 Comuni: un successo la rubrica sulle cartoline

**È** durato poco meno di un anno - dal 1 novembre 2020 all'8 settembre 2021 - il progetto #ComuniCittaMetroTo che abbiamo voluto dedicare alla scoperta dei 312 Comuni del territorio metropolitano torinese.

Un paese al giorno, per 312 giorni, da Torino il più grande a Moncenisio, forse il più piccolo, per raccontare ogni giorno una storia locale, una curiosità che anche noi della Direzione comunicazione della Città metropolitana di Torino spesso abbiamo scoperto scrivendo i testi.

Attraverso la pagina Facebook @CittaMetroTo abbiamo di fatto spedito 312 cartoline virtuali, pubblicandole poi anche sulla nostra agenzia settimanale in 43 settimane.

I risultati di questa disseminazione ci hanno dato ragione: i post di Fb hanno fatto registrare oltre 1 milione di impressioni totali, per l'esattezza 1.119.275.

Abbiamo anche stilato una piccola classifica delle cartoline più viste: al primo posto quella per Collegno con 27922 impressioni e moltissimi commenti collegati alla fabbrica della Bertolini, di cui abbiamo parlato ricordando Maria Rosa protagonista del carosello d'epoca.

Seguono le cartoline da Chivasso (24321 impressioni) con i suoi famosi nocciolini e Balme (19312 impressioni) con il suo fascino francoprovenzale.



Ma si sono distinte anche (tutte con impressioni tra le 15 e le 10mila) Pessinetto, Villastellone, Bobbio Pellice, Balangero, Lemie, Groscavallo, Cavagnolo, Corio, Scalenghe, Mattie, Traversella e Castellamonte.

Carla Gatti



SE SIETE CURIOSI DI VEDERLE TUTTE INSIEME, ECCO IL LINK ALL'ALBUM FOTOGRAFICO DEDICATO

<https://photos.app.goo.gl/yXcebUtxgfvZzzUx7>

# Scorie nucleari: nuovo confronto

*Città metropolitana, Regione Piemonte e parlamentari convocati in videoriunione*

**D**a mesi la Città metropolitana di Torino mantiene attivi e puntuali i contatti con i Sindaci dei Comuni che la Sogin spa ritiene potenzialmente idonei ad ospitare la sede unica del deposito nazionale di scorie nucleari. Le risposte alle osservazioni e alle richieste di chiarimento che l'Ente di area vasta, i Comuni e l'intero territorio hanno presentato alla Sogin saranno fornite nell'incontro dedicato al Piemonte il 15 novembre prossimo. Il confronto sarà limitato e compreso in una sola ora, dalle 11,45 alle 12,45.

Il timore degli amministratori della Città metropolitana e degli amministratori comunali interessati è che questa modalità, insieme ai tempi contingentati del seminario, sia una semplice e dovuta formalità rispetto ad una scelta già avvenuta; una scelta sulla quale i territori non sono stati assolutamente informati. Le aspettative sono importanti, anche alla luce dei dati raccolti negli ultimi mesi dai tecnici della Città metropolitana nei siti di Carmagnola e di Mazzè, potenzialmente interessati alla collocazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari. L'amministrazione metropolitana ritiene che i due Comuni non avreb-



bero dovuto rientrare nella Carta nazionale che individua le aree potenzialmente interessate all'ubicazione, tanto più con la classificazione come aree ottimali. Per tenere alta l'attenzione e confermare al territorio la costante presenza della Città metropolitana è stata convocata

per lunedì 20 settembre 2021 alle 11,30 una videoriunione, alla quale sono stati invitati tutti i parlamentari piemontesi e il Presidente della Regione Piemonte. All'ordine del giorno le ulteriori iniziative volte ad ottenere modalità e tempi certi rispetto all'esame delle centinaia di pagine di osservazioni tecniche presentate a Sogin spa.

*Michele Fassinotti*

# Cinghiali nella collina torinese: non esporre i rifiuti organici di notte

**C**ome ricordavamo non più tardi di una settimana fa su “Cronache”, da alcuni mesi i quotidiani ed i periodici locali riportano sovente notizie sui danni inferti dai cinghiali alle colture agricole e sugli incidenti originati dalla presenza degli ungulati in zone periurbane come la collina torinese. La presenza del cinghiale alle porte della città sta diventando un fatto quasi consueto.

Nel territorio della Città metropolitana di Torino, come hanno più volte sottolineato il Vicesindaco e la Consigliera delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, sta avendo conseguenze pesantemente negative la progressiva riduzione numerica degli agenti faunistico-ambientali in grado di intervenire per attuare i piani di contenimento della specie. Nella speranza che gli organici degli agenti faunistico-ambientali vengano riportati dalla Regione Piemonte alla necessaria consistenza numerica, i cittadini possono fare la loro parte per ridurre danni e rischi.



La Consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della flora e della fauna ha preso carta e penna nei giorni scorsi e ha scritto al collega Assessore della Città di Torino con delega all'ambiente e al Presidente dell'Amiat, per ricordare che agli interventi previsti dal Piano per il contenimento del cinghiale sul territorio della Città metropolitana sarebbe bene affiancare una comunicazione mirata ai residenti nella collina torinese, sottolineando la necessità di non esporre

fuori dalle abitazioni i cassonetti della raccolta rifiuti - e in particolare di quelli della frazione organica - nelle ore notturne. I rifiuti organici sono una possibile fonte di nutrimento per i cinghiali e dovrebbero essere collocati fuori dalle abitazioni solo in prossimità dell'orario di effettuazione del servizio di raccolta.

Alcune semplici indicazioni sul comportamento dei cinghiali e sulle precauzioni da prendere sono sintetizzate in un opuscolo pubblicato nel portale internet della Città metropolitana alla pagina [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/pianificazione-faunistico-ambientale/cinghiale-alcune-informazioni-utili](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/pianificazione-faunistico-ambientale/cinghiale-alcune-informazioni-utili)



Riassumiamo gli accorgimenti da adottare:

- osservare i limiti di velocità in auto, soprattutto nelle aree limitrofe a zone boschive e soprattutto nelle ore crepuscolari e notturne, in cui gli animali tendono più spesso a spostarsi
- non lasciare rifiuti organici che possano costituire un alimento per i cinghiali sulla pubblica via o in luoghi aperti;
- recintare la proprietà con reti metalliche (tipo paramassi) lungo tutto il perimetro, interrando le reti stesse per almeno 50 cm di profondità;
- cingere gli orti, i frutteti e le colture di pieno campo con recinti elettrificati;
- durante le passeggiate con i cani tenerli sempre sotto custodia;
- utilizzare repellenti olfattivi nei pressi delle abitazioni.

*m.f.a.*

# A Chieri confronto sul servizio metropolitano ferroviario

**A**nche la Città metropolitana di Torino ha partecipato a Chieri ad un incontro pubblico organizzato dal Comune di Chieri e dalla Regione Piemonte simbolicamente nella piazza di fronte alla stazione ferroviaria per un confronto tra amministratori locali e comitati dei pendolari sul servizio ferroviario metropolitano Sfm1 Rivarolo-Chieri, dopo nove mesi che questa linea è passata in gestione a Trenitalia.

Accanto a note positive come la maggiore puntualità e il prossimo arrivo dei treni a due piani, non mancano nodi da affrontare, su tutti l'urgenza di abbattere le barriere architettoniche e aumentare le corse regionali per favorire la mobilità sostenibile e ridurre il traffico automobilistico privato.

La Città metropolitana di Torino attraverso il Vicesindaco ha ricordato che non esiste solo Torino e la sua prima cintura, quindi la dovuta attenzione sul trasporto pubblico locale dev'essere bilanciata anche per il resto del territorio metropolitano: Chieri, Rivarolo, Ivrea e Pinerolo solo per citare i più grandi. È anche necessario che la Regione completi l'approfondimento dell'impatto socio economico delle due fermate di alta velocità aggiuntive a Chivasso e Novara.

Gli amministratori locali presenti hanno chiesto la riapertura della stazione di Madonna della Scala e la richiesta di aumentare le fermate a Trofarello.

*c.ga.*



# Co&Go: punti informativi sul car pooling in bassa Valle Susa

**A**ltre tappe in calendario per presentare i vantaggi e le opportunità del car pooling agli abitanti della bassa Valle di Susa che ogni giorno usano l'automobile.

Condividere l'automobile sarà vantaggioso per tanti motivi, permette di condividere le spese e risparmiare, salvaguarda l'ambiente riducendo il numero di vetture private in circolazione, fa risparmiare tempo perché si può concordare l'itinerario dell'equipaggio in base alle esigenze di tutti, infine favorisce la socialità, i legami sociali ed offre la possibilità di rendere un servizio ad altri.

I punti informativi saranno allestiti sabato 18 settembre al pomeriggio a Vaie al centro

commerciale Le Fonti, lunedì 20 settembre al mercato di Bussoleto, martedì 21 settembre al mercato di Almese e mercoledì 22 al mercato di Condove. Infine, domenica 26 settembre per tutto il giorno ad Avigliana durante il Festival della sostenibilità e lunedì 27 settembre al mercato di Villar Dora.

Il progetto transfrontaliero Co&Go che Città metropolitana di Torino è stato attivato - con il finanziamento del programma Alcotra Italia Francia - per sensibilizzare alla modalità del trasporto condiviso in ottica di mobilità sostenibile prendendo le mosse da quanto sperimentato con successo a Chambéry.

La bassa valle di Susa è stata scelta come zona di sperimentazione in accordo con i sindaci

di numerosi Comuni disponibili e interessati al progetto: con i punti informativi si vuole avvicinare i cittadini per presentare le opportunità offerte scaricando l'app Jojob Real Time Carpooling ed iscrivendosi alla community Co&Go.

Intanto le paline informative e i totem sono già stati installati a Caprie, Leinì, Almese, Condove, Vaie, Avigliana, Venaus, Villar Dora, Bussoleto e Caselette: serviranno - non appena il servizio partirà effettivamente - come punti di ritrovo per i carpooler. Infine, venerdì 1 ottobre il progetto transfrontaliero si concluderà con un convegno online che tratterà un primo bilancio dell'iniziativa.

*c.ga.*



# Il cammino dei partigiani tra escursionismo, storia e natura

Una intensa giornata di confronto sabato 11 settembre all'Ecomuseo del Colle del Lys per affrontare il tema della messa in rete delle numerose iniziative che, sul territorio metropolitano, valorizzano i sentieri della memoria partigiana: il compito di Città metropolitana di Torino che si è assunta l'impegno di coordinare la promozione e la valorizzazione dei sentieri della memoria - all'interno del Piano integrato tematico Pa.C.E (Patrimonio, cultura, economia) finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra Italia Francia - ha riscosso attenzione e suscitato interesse. Si può gestire un itinerario per trekking sui luoghi di memoria della Resistenza, e come?

Coordinati da Marco Sguayzer, animatore del progetto "Sentieri resistenti" si sono confrontati esponenti delle sezioni Cai di Lanzo e di Pianezza, dell'Anpi di Traves, della Valle Pellice e di Condove-Caprie, l'associazione "Sentieri Val Malone" di Corio, l'Ecomuseo Colle del Lys e della resistenza della Val Sangone



ognuno di loro già attivo su percorsi e cammini locali che - messi in rete e adeguatamente valorizzati e promossi - possono diventare una risorsa dal punto di vista turistico, culturale, naturale dal momento che abbinano la passione per la storia all'attenzione e al rispetto per il contesto naturale.

Tutti hanno concordato sulla prospettiva del turismo sostenibile per far emergere un patrimonio spesso poco conosciuto, ma che abbina contesti naturali e paesaggistici di grande pregio a memorie storiche che hanno profondamente segnato le popolazioni locali, e che sono state rilevanti per la costruzione della nostra democrazia.

*c.ga.*



# Con i Lavandai di Bertolla ricominciano le visite animate a Palazzo Cisterna

**S**abato 25 settembre Palazzo dal Pozzo della Cisterna riapre le porte per l'ormai consueto appuntamento mensile dedicato alla visita animata.

Alle ore 10 sarà il Gruppo storico "La lavandera e ij lavandè 'd Bertola" ad accogliere il pubblico raccontando l'attività dei lavandai che operavano nella borgata Bertolla di Torino fino agli anni '60, quando il loro lavoro venne sostituito dalle lavatrici meccaniche.

La visita, come sempre, sarà un'occasione per raccontare la storia e le trasformazioni della sede aulica della Città metropolitana a partire dalla costruzione del nucleo originario del complesso risalente agli ultimi decenni del 1600 per arrivare al 1940, anno in cui la Provincia di Torino lo acquistò e lo destinò a sede istituzionale. Parte della visita sarà dedicata a illustrare il periodo in cui il Palazzo, in seguito al matrimonio di Maria Vittoria, ultima discendente dei Dal Pozzo della Cisterna, con Amedeo di Savoia,



I Duca d'Aosta, diventò sede ducale.

Sabato 25 settembre sarà una mattinata da trascorrere ammirando stucchi dorati, soffitti a cassettoni, vetrate cattedrale e ripercorrendo la storia di personaggi, famiglie e istituzioni che hanno abitato e ancora abitano questo luogo.

Come sempre la visita è gratuita con prenotazione obbligatoria scrivendo a:

urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011-8617100.

Le prossime visite del sabato sono previste: 23 ottobre, 20 novembre e 18 dicembre.

*Anna Randone*

## MODALITÀ DI ACCESSO

Per partecipare alla visita occorre:

- essere in possesso di certificazione verde (Green Pass) Covid-19, così come previsto dal Decreto-Legge 23 luglio 2021, n.105, per musei, mostre, istituti e luoghi della cultura;
- indossare la propria mascherina e igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con gli altri visitatori e il personale di Palazzo.



# Corona verde: 8 uscite alla scoperta del territorio

**C**orona verde è la grande cintura che abbraccia Torino con aree verdi, residenze reali, reti fluviali e campi coltivati. Vivere nella Corona verde è una grande opportunità: garantisce salute e benessere, contribuisce a contrastare l'inquinamento atmosferico e acustico, aumenta la resilienza agli effetti causati dai cambiamenti climatici, rappresenta un modello di sviluppo locale sostenibile e durevole. Corona verde si estende dalla centrale Torino ad altri 93 Comuni, sottoscrittori di un protocollo di intesa per il potenziamento della rete ecologica, il completamento della rete ciclabile ed escursionistica, la qualificazione dell'agricoltura periurbana e il contrasto al consumo di suolo.

Il progetto, che vede coinvolta la Città metropolitana di Torino nell'ambito di Top metro con il

finanziamento del Bando periferie, organizza nei mesi di settembre e ottobre 8 uscite alla scoperta del territorio. Si inizia questo fine settimana con due eventi.

Sabato 18 settembre si parte con un itinerario in bicicletta di circa 20 km che da Venaria reale raggiungerà Borgaro Torinese e ritorno; domenica 19 settembre appuntamento con una passeggiata nella storia tra Moncalieri e Nichelino lungo il Sangone.

I posti sono limitati e occorre iscriversi al link <https://bit.ly/uscite-coronaverde>.

Tutte le uscite sono organizzate da Corintea-Aventura urbana in collaborazione con Enti e Associazioni nell'ambito del progetto Top Metro.

*a.ra.*



CALENDARIO COMPLETO

[www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/coronaverde/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/coronaverde/)

# Il pass del cantoniere Turinetto: il ricordo del coprifuoco bellico

**L**a necessità di disporre del Green Pass per svolgere alcune delle più normali attività quotidiane, come pranzare in un ristorante o accedere ad un impianto sportivo, da alcuni mesi suscita da più parti obiezioni e lamentele sulla limitazione della libertà personale. Obiezioni che in linea di principio in un paese democratico sarebbero anche fondate, se non ci si trovasse in una situazione di permanente emergenza sanitaria. Quelli che paiono invece infondati sono i paralleli con situazioni storiche ben più drammatiche e con governi assai meno preoccupati per il benessere e la libertà della popolazione, da quello nazista tedesco alla dittatura staliniana nell'Unione Sovietica.

E proprio a proposito di totalitarismo nazista, nei giorni scorsi un cittadino, il signor Giuseppe Marita-

no di Giaveno, ha inviato alla nostra redazione un documento storico che potremmo anche definire un Green Pass ante litteram, se non fosse riferito ad una situazione ben più tragica di quella attuale.

Siamo nell'aprile del 1945, a pochi giorni dalla Liberazione. Il nonno di Giuseppe Maritano, all'ora cantoniere avventizio Domenico Turinetto fu Domenico, nato a Piossasco nel 1887, si vede assegnare dalla Provincia di Torino un lasciapassare da esibire alle autorità militari germaniche. Con il documento redatto in italiano e tradotto in tedesco il Commissario prefettizio della Provincia di Torino autorizza Turinetto a muoversi sul territorio anche nelle ore

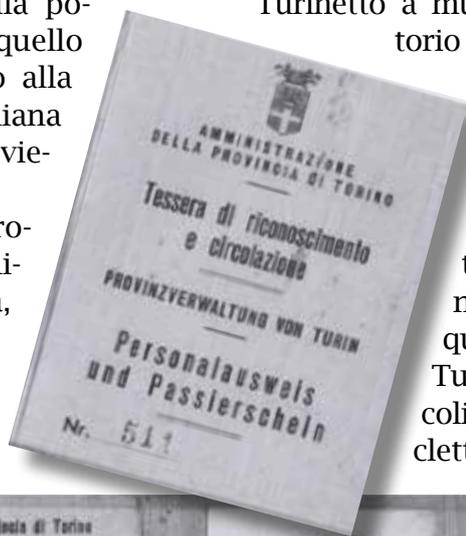
di coprifuoco, per svolgere il suo lavoro. Nel lasciapassare si precisa che le truppe tedesche non possono sequestrare al signor Turinetto i suoi veicoli, siano essi biciclette, cavalli, ecc.

Il lavoro del cantoniere impegnato nelle operazioni di manutenzione delle strade provinciali viene definito come indispensabile: il portatore del lasciapassare non può pertanto essere distolto dal proprio lavoro e precettato per altri. Come altri colleghi cantonieri, Turinetto è autorizzato a circolare liberamente di giorno e di notte per il suo servizio e a viaggiare in tutto il territorio del Piemonte, superando i posti di blocco: un privilegio assai raro in quel tragico periodo, anche se, lasciapassare o meno, le strade erano tutto meno che sicure.

I cantonieri della Provincia come Turinetto, grazie al lasciapassare, evitarono sicuramente l'arresto, i rastrellamenti, la deportazione in Germania e le tragiche rappresaglie, toccati in sorte a molti piemontesi, soprattutto negli ultimi mesi della guerra di Liberazione. Il nipote ci informa che Turinetto rimase regolarmente in servizio per la Provincia di Torino sino al 1951.

Sembra una storia di secondo piano, ma è la storia di uno dei tantissimi italiani investiti dalla bufera bellica tra il 1940 e il 1945. La pandemia è stata più volte paragonata ad una guerra, ma, forse, la guerra è ben altra cosa....

*m.f.a.*



# Iniziate le fasi finali della costruzione della rotonda di Sparone sulla Sp 460

**S**ono in fase di ultimazione i lavori per la costruzione della rotatoria di Sparone, all'incrocio tra la provinciale 460 e la strada comunale che conduce al centro abitato. Dalla prossima settimana inizia la realizzazione delle opere sul sedime stradale esistente, dopo che si è concluso l'intervento per la costruzione della parte della rotatoria esterna all'attuale sede stradale e il transito sarà deviato sulle



corsie dell'anello già realizzate. I lavori si concluderanno con la bitumatura finale di posa del

tappetino d'usura e relativa segnaletica stradale.

*c.be.*

## È attivo il ripristino delle infrastrutture stradali a seguito di incidenti

**È** attivo e funziona il servizio di pronto intervento per il ripristino della sede stradale post incidenti che Città metropolitana di Torino ha attivato sulla rete stradale di propria competenza con la bonifica ambientale e la pulizia da eventuali materiali presenti.

Il servizio è stato appaltato dalla Città metropolitana di Torino in due lotti, suddividendo il territorio metropolitano in due zone distinte, coincidenti con le competenze organizzative e gestionali della struttura organizzativa interna delle Direzioni Viabilità 1 e 2.

I lotti individuati coincidono con le seguenti Zone omogenee: Lotto 1: Parte della **zona omogenea 2-Area metropolitana**

**Torino Ovest; Zona 4-Area metropolitana Torino Nord; Zona 7 Ciriacese e Valli di Lanzo; Zona 8-Canavese Occidentale; Zona 9-Eporediese; Zona 10-Chivassese.**

Il primo lotto con procedura aperta è stato affidato alla ditta "Ambiente e Sicurezza" che viene contattata dai Comuni interessati - tramite le Polizie locali e le Forze dell'ordine - ogni qualvolta intervengano sul luogo di un incidente: il servizio è attivo 24 ore su 24 ore per 365 giorni all'anno.

Lotto 2: Parte della zona omogenea **2-Area metropolitana Torino Ovest; Zona 3-Area metropolitana Torino sud; Zona 5-Pinerolese; Zona 6-Valli di Susa e Sangone; Zona 11-Chierese-Carmagnolese.**

Il secondo lotto sempre con procedura aperta, è stato affidato alla ditta "Elio Zini srl".

Le ditte intervengono inviando l'unità operativa più vicina al luogo dell'evento per risolvere tempestivamente la problematica insorta, provvedendo ad attivare immediatamente il proprio personale e a far confluire sul posto le professionalità e le tecnologie idonee a ripristinare le condizioni di sicurezza stradale e/o eliminare le condizioni di pericolo.

*Alessandra Vindrola*



# La chiesa di Santa Maria Maggiore nel borgo vecchio di Avigliana



**L**a rubrica dedicata ai restauri d'arte ci porta questa settimana a scoprire la storia legata alla chiesa di Santa Maria Maggiore nel borgo vecchio di Avigliana. Avigliana - che è per collocazione ambientale un terrazzo sulla Valle di Susa e sulla pianura torinese, ai piedi della Sacra di San Michele e ai margini delle colline moreniche con i suoi due laghi - ha sviluppato un borgo medioevale di primario interesse. In questa preziosa cornice e in un'incantevole posizione panoramica affacciata sull'antico borgo, si trova la chiesa di Santa Maria Maggiore. Le origini della chiesa sono incerte e le prime notizie narrano di rifacimenti eseguiti nel 774 in seguito ai danni subiti dall'edificio durante la battaglia tra Carlo Magno e i Longobardi. Dopo una serie di distruzioni e ricostruzioni, prima della fine del XVII secolo, la chiesa è stata riedificata per la quin-

ta volta con le attuali linee di ispirazione barocca. Si sono poi susseguiti diversi interventi di restauro e riplasmazione fino all'abbandono del borgo medioevale negli anni sessanta del secolo scorso e il conseguente trasferimento del culto nella nuova chiesa di Santa Maria, situata nel borgo basso di Avigliana.

Numerosi furti l'hanno poi spogliata degli arredi sacri e la decadenza strutturale è stata accentuata dalla vandalizzazione dei locali che ha rovinato affreschi e contenuti. Grazie al parroco don Balbiano, aiutato dai borghigiani e da alcune associazioni di volontari, nel 1984 han preso il via diversi importanti interventi strutturali.

Oggi la chiesa è sede del Centro culturale "Vita e pace" che, da oltre vent'anni, ne promuove i lavori di restauro, le indagini archeologiche, e ospita la collezione permanente delle opere scultoree dell'artista Elsa Veglio Turino.

La restauratrice Raffaella Bianchi, accreditata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Torino, dal 2015 collabora con l'associazione "Vita e pace" e ci ha raccontato i recenti interventi per il recupero delle pareti della prima e seconda





campata della navata centrale a sinistra dell'ingresso, per il restauro della fase ottocentesca a monocromo dal cornicione sino a terra.

### IL CENTRO CULTURALE "VITA E PACE" E LE OPERE DI ELSA VEGLIO TURINO

Ad accoglierci nella chiesa di Santa Maria Maggiore è Manuela Turino Matli, la presidente del Centro culturale "Vita e pace", il cui cognome fa intuire il profondo legame che la unisce alle opere scultoree di Elsa Veglio Turino: opere che da oltre vent'anni sono qui custodite e arricchiscono un luogo già carico di storia e significati.

Elsa Veglio Turino (1921-1986), all'età di 35 anni, senza essersi mai dedicata all'arte della



scultura, sentì forte l'impulso di creare plasmando ed iniziò a realizzare volti del Cristo e poi vere e proprie statue a grandezza d'uomo quasi tutte di carattere religioso. Manuela Turino Matli, figlia di Elsa, ci racconta la storia di questa artista che inevitabilmente attraversa la sua storia familiare, ma soprattutto ci racconta come la sua caparbieta l'abbia portata a recuperare l'opera artistica di sua mamma nel corso degli anni andata dispersa e



mostre) gratuiti e aperti a tutti, utilizzando proprio gli spazi e l'eccellente acustica del luogo.

*Denise Di Gianni*

INFORMAZIONI

[www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/riflettori\\_restauri\\_arte](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/riflettori_restauri_arte)

# Il liceo Cottini ricorda Maria Riva con un giardino

**A**ncora una tappa, dopo quelle di Alpette e Ceresole reale, per ricordare Maria Riva di Giaveno, staffetta ed infermiera partigiana, poi insegnante ed infine impegnata nella memoria dei caduti in particolare della Val Sangone. Quest'anno ricorre il quinto anniversario della sua scomparsa avvenuta all'età di 91 anni dopo una vita spesa per gli altri, nella testimonianza dei valori della libertà: maestra di scuola e di vita.

I numerosi mondi dove Maria Riva, detta Mariella, ha lasciato il segno hanno voluto orga-

nizzare una serie di eventi per ricordarla in modo coordinato nei luoghi che la videro attiva.

A Torino venerdì 24 settembre alle 16.30 al Liceo artistico Cottini di via Castalgomberto 20 nell'aula magna la proiezione di un video realizzato dagli studenti del Liceo Cottini con l'intervento tra gli altri del dirigente scolastico Antonio Balestra e della docente Maria Grazia Alemanno che parleranno del rapporto tra Maria Riva e il liceo Cottini.

Maria Riva rivivrà anche nelle parole dell'ex allieva Giulia Palma mentre del tema "Le scelte

delle donne durante la Resistenza" parlerà Barbara Berruti, vicedirettrice Istoreto.

Un intermezzo musicale delle Primule Rosse e le letture di Mario Brusa accompagneranno fino alle ore 18:30 con lo scoprimento da parte dei figli di una targa e l'intitolazione del giardino del liceo Cottini a Maria Riva.

*c.ga.*

**CALENDARIO DELLE INIZIATIVE**

**CERESOLE REALE** Ufficio Turistico - Piani della Balma  
10 agosto 2021 ore 17

**ALPETTE** Ecomuseo del rame, lavoro e Resistenza  
11 agosto 2021 ore 16

**TORINO - LICEO ARTISTICO COTTINI** via Castalgomberto, 20  
24 settembre 2021 ore 16.30

**GIAVENO** Sala degli Specchi - Palazzo Marchini, via Marchini, 1  
24 ottobre 2021 ore 15

**COAZZE** Sala conferenze - Ecomuseo della Resistenza in Val Sangone - viale Italia '61,  
1 24 ottobre 2021 ore

**LICEO ARTISTICO COTTINI**  
via Castalgomberto, 20 - TORINO  
**24 settembre 2021 ore 16.30**  
Aula magna

Saluti istituzionali  
**Antonio Balestra** Dirigente Scolastico Liceo Artistico "Renato Cottini"  
**Barbara Azzarà** - Città Metropolitana di Torino

*Maria Riva e il Liceo Cottini*  
intervento di **Maria Grazia Alemanno**, ex-docente del Liceo

Letture di **Mario Brusa**

Maria Riva nelle parole di un'ex-allieva, **Giulia Palma**

*Le scelte delle donne durante la Resistenza*  
intervento di **Barbara Berruti**, Vicedirettrice Istoreto

Intermezzo musicale delle **Primule Rosse**

**ore 18:30**  
Giardino  
Scoprimento da parte dei figli della targa ed intitolazione  
del giardino del Liceo Cottini a Maria Riva

In aula magna per garantire la sicurezza legata all'emergenza sanitaria ingresso sarà  
contingentato e sarà necessario presentare la carta verde (green pass) agli addetti al controllo

**MARIA  
RIVA**

**MA  
RIEL  
LA**

---

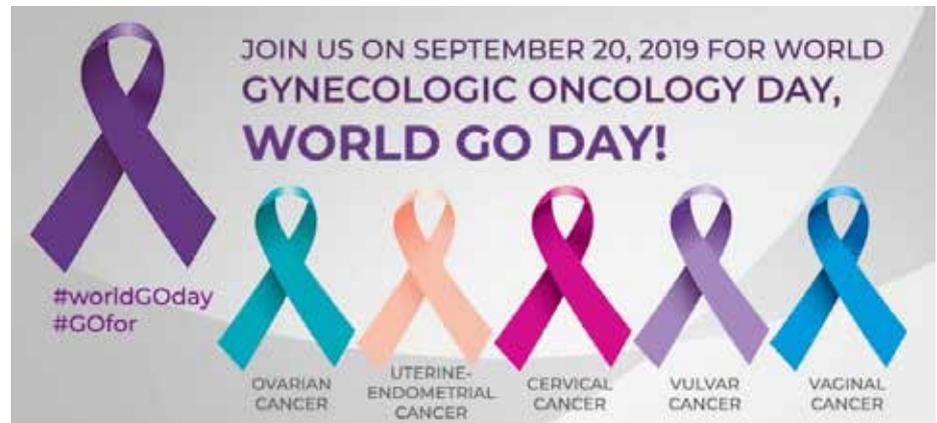
Staffetta e infermiera partigiana  
Maestra di scuola  
Maestra di vita

# Una giornata per sensibilizzare ai rischi dei tumori femminili

**I**l 20 settembre si celebra la Giornata mondiale sui tumori ginecologici, il GO day.

Una giornata - che Città metropolitana di Torino patrocina - per aumentare la consapevolezza e attirare l'attenzione sui fattori di rischio, sui sintomi, sulle possibilità di diagnosi precoce e sulle strategie di prevenzione dei 5 tumori ginecologici: tumore della cervice uterina, dell'ovaio, dell'utero, della vagina e della vulva, che complessivamente ogni anno colpiscono nel mondo 1 milione e 300mila donne (44% cervice, 23% ovaio, 29% endometrio e meno del 5% vulva e vagina) e dei quali soffrono quasi 4 milioni di donne. Ogni anno, 468.000 donne nel mondo non sopravvivono alla malattia, di queste il 67% a causa del tumore della cervice.

La presenza di Centri di riferimento in ogni Regione in cui lavorano ginecologi oncologi sensibili all'umanizzazione della cura è sempre più im-



portante. Umanizzare la cura significa accompagnare alla terapia maggiormente efficace interventi che possano aumentare e mantenere alta la qualità della vita delle donne.

In ottica di umanizzazione, Acto Piemonte ha organizzato una camminata di sensibilizzazione all'aria aperta con partenza da "Il ranch delle donne" a pochi passi da Torino, nuovo progetto di fattoria sociale dedicata alle pazienti oncologiche mentre il 24 settembre ore 19.30 al Palacollegno si affronteranno le due squadre "Acto Men" e "GO Day Ladies" nella partita benefica di basket che

Acto Piemonte ha organizzato. Il GO day è un evento importante in cui fornire informazioni e materiali divulgativi per un'adeguata e specifica conoscenza sulle maggiori patologie dell'apparato riproduttivo che colpiscono le donne, anche in età fertile. Obiettivo dell'iniziativa è facilitare l'accesso alla diagnosi precoce nell'ambito dei principali tumori ginecologici e promuovere la corretta informazione sulle strategie di prevenzione e sulle nuove possibilità terapeutiche che consentono di migliorare la qualità della vita delle pazienti.

*c.ga.*



# Nel Duomo di Ciriè Organalia propone "Arie sacre" per voce e organo

**S**abato 18 settembre, alle 21, nel Duomo di San Giovanni Battista a Ciriè è in programma il diciannovesimo concerto di Organalia 2021, intitolato "Arie Sacre". Al pubblico appassionato di musica organistica è offerta l'occasione di ascoltare la "voce" dell'organo, a trasmissione pneumatica, costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1897, recentemente restaurato da Orgelbau Thomas Wälti con la collaborazione dell'organaro biellese Alessandro Rigola, che ne cura attualmente la manutenzione. Protagonisti del concerto due



**ORGANALIA**

musicisti canavesani, l'organista Sandro Frola e la mezzosoprano Elisa Barbero, chiamati ad eseguire celebri arie sacre da concerto intercalate da brani d'organo di ispirazione ceciliana. La serata si apre con il Largo "O mio Signor" di Georg Friederich Händel dall'opera "Xerxes". A seguire due pagine mozartiane tratte dalla Messa in Do minore K 427: "Agnus Dei" e "Laudamus Te". Il concerto prosegue con il brano "Fac ut portem" dallo Stabat Mater rossiniano e con l'Agnus Dei dalla "Petite Messe Solennelle". Non mancano i "cavalli di battaglia" di ogni cantante che si rispetti: l'Ave Maria di Charles Gounod, il "Panis Angelicus"



dalla “Messe a trois voix” opera 12 di César Franck e l’Agnus Dei dall’Intermezzo dell’opera “L’Arlésienne” di Georges Bizet. La parte vocale si conclude con il “Cor Jesu” opera 3 di Pietro Magri, seguito dal verdiano “Liber scriptus” tratto dalla Messa da Requiem e da una pagina del canavesano Angelo Burbatti, “Salve Regina” opera 187. La parte organistica è dedicata invece a Pietro Magri, sacerdote di origine emiliana che concluse la propria attività di organista e compositore al Santuario di Oropa, dove morì nel 1937. Sandro Frola esegue i Sei Fioretti Mariani e il “Flectamus genua” opera 498. È inoltre in programma una pagina di un altro illustre compositore cana-

vesano, Angelo Burbatti, organista della Cattedrale di Ivrea per un quarantennio, del quale Sandro Frola propone un Offertorio opera 328/a.

### **“STILI A CONFRONTO” AD IVREA CON L’ORGANISTA UCRAINA TANIA DOVGAL**

Domenica 19 settembre ad Ivrea il concerto “Stili a confronto” è invece in programma alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in corso Massimo D’Azeglio 71. Alla consolle dell’organo costruito da Giuseppe Mola nel 1901, l’organista ucraina Tania Dovgal. Il secondo dei tre concerti programmati ad Ivrea rientra nel progetto “A rivederle stelle”, sostenuto dall’ammi-

nistrazione comunale e dalla Fondazione Guelpa. La serata di domenica 19 è organizzata in collaborazione con la Fondation K del Principato di Monaco ed è parzialmente dedicata alle composizioni del monegasco Marc Giaccone, presente al concerto, organista presso la chiesa dei Carmelitani a Montecarlo. I brani di Giaccone in programma sono la Microsinfonia numero 1 “Sur les écarts dansants”, la Microsinfonia numero 2 “Sur les pulsations ondulantes”, le Variazioni sull’inno “Veni Creator”, e la Microsinfonia numero 5 “Sur un thème de Borodine”. Tania Dovgal eseguirà anche brani di Maurice Ravel (estratti dalla Suite dall’opera “Tombeau de Couperin”), Jehan Alain (“Deux Danses à Agni Yavishtha”), Joseph Jongen (Due pezzi per organo opera 108), Johannes Brahms (Cinque Corali dall’opera 122: “Mein Jesu, der du mich”, “Herzlich tut mich erfreuen”, “O Gott, du frommer Gott”, “Herzlich tut mich verlangen”, “O Welt, ich muss dich lassen”) e Félix Mendelssohn (Sonata numero 4 in Si bemolle maggiore dall’opera 65).

L’accesso del pubblico è possibile trenta minuti prima dell’inizio del concerto, con ingresso a libera offerta e con l’esibizione del Green Pass.

Il circuito Organalia 2021 può contare su di un contributo della Fondazione Crt (maggior sostenitore) e sui patrocini della Giunta e del Consiglio regionale del Piemonte, della Città metropolitana di Torino e del Pontificio Consiglio per la Cultura.

*m.fa.*



PER SAPERNE DI PIÙ SI PUÒ CONSULTARE IL PORTALE INTERNET [WWW.ORGANALIA.ORG](http://WWW.ORGANALIA.ORG) O SCRIVERE A

[info@organalia.org](mailto:info@organalia.org)



# Cirié

Sabato 18 settembre  
ore 21  
Duomo  
di San Giovanni Battista

Con il contributo di



Unione dei Comuni  
del Ciriacese  
e del Basso Canavese



Città di Cirié

Con il patrocinio di



ELISA BARBERO, *mezzosoprano*

SANDRO FROLA, *organo*

## ARIE SACRE

Musiche di  
Bizet, Burbatti, Franck, Gounod, Händel,  
Magri, Mozart, Rossini, Verdi.

INGRESSO CON OFFERTA LIBERA  
GREEN PASS OBBLIGATORIO



# Assedio di Torino: festeggiamenti conclusi per il 315° anniversario

**T**recentoquindici anni fa, nella notte tra il 28 e 29 agosto, Pietro Micca fermava, con il sacrificio della sua vita, i Granatieri francesi che cercavano di penetrare nelle gallerie sotterranee di contromina. Per celebrare l'importante anniversario il Museo Pietro Micca, che quest'anno festeggia i 60 anni di attività, anche per questa edizione ha organizzato un ricco calendario di eventi che si sono conclusi sabato 11 settembre con la sfilata in via Garibaldi, la rievocazione storica ai Giardini reali e, alle ore 21, con il concerto in piazzetta Reale della fanfara della Brigata taurinense.

Nell'ambito dei festeggiamenti martedì 7 settembre, in occasione della conferenza "La battaglia di Torino del 1706" curata da Franco Cravarezza, Carla Amoretti e Gustavo Mola di Nomaglio, al Museo Pietro Micca e alla memoria del Generale Guido Amoretti è stato conferito dall'associazione Regina Elena Onlus, presieduta da Ilario Bortolan, il Premio internazionale del patrimonio.

*a.ra.*



Foto di Beppe Sacchetto



 **Beppe Sacchetto**  
photographer [www.vb350.com](http://www.vb350.com)

# Ferrovia Torino-Genova: i 170 anni in una mostra che parte da Asti

**S**abato 18 settembre ad Asti, nel prestigioso spazio espositivo di Palazzo Mazzetti in corso Alfieri, si inaugura una mostra che celebra i 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova, promossa dalla Fondazione Sistema logistico del Nord ovest, in collaborazione con le fondazioni Asti Musei e Cassa di risparmio di Asti e con l'amministrazione comunale. La mostra, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è stata anche inserita nel programma della "Douja d'Or" e sarà visitabile sino al 24 ottobre. Concepita per collegare la capitale del regno di Sardegna al suo porto sul mar Ligure, la ferrovia Torino-Genova divenne nell'arco di pochi decenni

la spina dorsale dello sviluppo economico dell'Italia unita, che collega il Nord ovest al resto del Paese e alle ricche nazioni dell'Europa continentale.

La celebrazione della Torino-Genova è anche un'occasione per riflettere sull'importanza delle infrastrutture di collegamento nell'Europa del terzo millennio. La mostra presenta in forma sintetica l'ingente sforzo di infrastrutturale, economico, politico e amministrativo che si rivelò fondamentale per la costruzione e il consolidamento della linea, realizzata in soli sei anni, tra il 1848 e il 1853. Non si tratta di un'iniziativa episodica, perché nel triennio 2021-2023 altre mostre verranno allestite in località toccate dal percorso della linea



ferroviaria. I curatori hanno inteso proporre ai visitatori alcuni spunti di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali, che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord ovest, in coerenza con gli obiettivi della fondazione Slala. L'obiettivo è quello di proporre l'ospitalità della mostra - per brevi periodi di due-tre mesi - alle



principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, Torino, Asti, Alessandria, Novi Ligure e Genova. Le principali sezioni tematiche sono dedicate all'attività preparatoria (1825-1845), ai promotori del progetto, Camillo Cavour e Carlo Alberto, alla gestione dei cantieri (1848-1853) e alle relative sperimentazioni tecniche e tecnologiche, all'immagine della ferrovia vista dagli artisti, all'evoluzione delle stazioni e del materiale viaggiante, al ruolo che la linea ebbe per lo sviluppo del Nord ovest e infine agli sviluppi attuali e futuri della linea. Oltre ai pannelli che sviluppano le singole sezioni, è stato allestito un tavolo con touch screen, sul quale è possibile selezionare e ingrandire le 15 incisioni che il pittore svizzero Carlo Bossoli realizzò nel 1853 per un volume pubblicato a Londra, "The Railway between Turin and Genoa". Si potrà inoltre consulta-

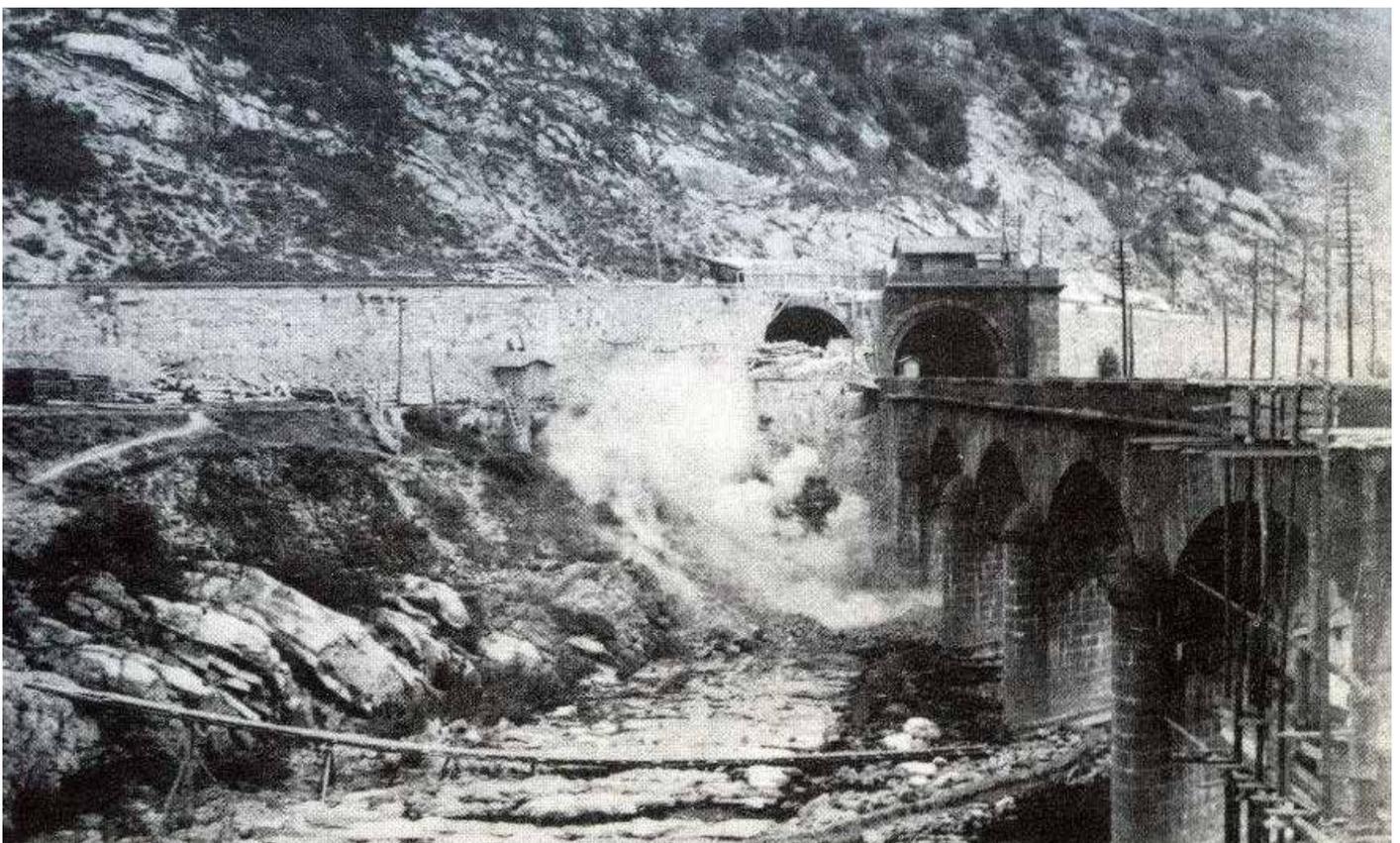


re nei più minuti dettagli una planimetria di fine Ottocento, che descrive le dotazioni tecnologiche della linea. Sono anche previste la realizzazione di un'app a soggetto ferroviario e di un sito web dedicato, su cui far confluire nell'intero triennio tutti i contenuti raccolti evento dopo evento. Sono



in programma appuntamenti di studio e di approfondimento per richiamare l'attenzione delle istituzioni, ma anche di un pubblico più vasto e diversificato, sulla centralità che la linea riveste ancora nel disegno infrastrutturale nazionale e sulle potenzialità che potrebbe avere in futuro. Si prevede che le singole fasi della mostra itinerante possano essere accompagnate da eventi più specifici, dedicati a singole categorie di utenti, dal mondo della scuola alle associazioni di appassionati delle ferrovie.

*m.fa.*



# A Miradolo la mostra "Oltre il giardino" in versione autunnale

**U**na mostra che segue il corso delle stagioni, che accompagna il trascorrere del tempo, che muta prospettive, colori, luci e ombre, come un giardino: da venerdì 24 settembre svelerà la sua veste autunnale il progetto espositivo "Oltre il giardino. L'abecedario di Paolo Pejrone", inaugurato il 15 maggio scorso al castello di Miradolo, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e immaginato come un cammino ideale lungo un anno.

La mostra, presentata dalla Fondazione Cosso nel maniero di San Secondo di Pinerolo e curata da Paola Eynard e Roberto Galimberti, si sviluppa attorno al concetto di abecedario: un "Abc" del giardino, in rigoroso dis-ordine alfabetico, secondo le parole e i pensieri di Paolo Pejrone, ma soprattutto una riflessione profonda e intima su temi come la luce, l'ambiente, la calma, i dubbi, le speranze, le sfide che il mondo contemporaneo offre al rapporto tra uomo e ambiente.

Le parole costruiscono nelle sale espositive un dialogo immaginario con importanti opere d'arte e con oggetti, fotografie, acquerelli, progetti, memorabilia, video installazioni. Accanto ad opere di Andy Warhol e Joseph Beuys, Fortunato Depero e Richard Long, Irma Blank e Mario Sturani, Emilio Scanavino e Jessie Boswell, Jannis Kounellis e Paolo Paschetto, Giovanni Anselmo e Giorgio Griffa (che per l'evento ha realizzato un'installazione inedita sul tema della conoscenza e della frammentarietà del sapere), con l'arrivo dell'autunno saranno esposti lavori di Giuseppe Penone, Maria Lai, Tano Festa, Evelina Alciati, Piero Gilardi, oltre a nuovi modelli pomologici e disegni di Francesco Garnier Valletti, provenienti dal Museo della frutta e dall'Accademia di agricoltura di Torino.

Il rapporto tra uomo e natura è centrale nella ricerca di Giuseppe Penone, attualmente protagonista alla Galleria degli Uffizi di Firenze del progetto

espositivo "Alberi", mentre un nuovo "Tappeto natura" di Piero Gilardi indaga il tema della costruzione di un paesaggio domestico e artificiale. Maria Lai, di cui ricorrono i 40 anni del progetto "Legarsi alla montagna", affronta il tema del legame con i luoghi. I "Coriandoli" di Tano Festa raccontano la dimensione effimera dell'esistenza e, insieme, la malinconia e la leggerezza della festa. L'esposizione è completata da un'installazione sonora a cura del progetto artistico "Avant-dernière pensée".

La mostra e il parco del castello sono visitabili il venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle 10 alle 19,30, con l'ultimo ingresso alle 17.30. Si entra sempre muniti di Green Pass e su prenotazione al numero 0121-502761 o all'indirizzo prenotazioni@fondazionecosso.it.

## "LA MOSTRA RACCONTA. MEZZ'ORA CON..."

A partire dal 25 settembre al castello di Miradolo sono in programma appuntamenti di approfondimento, in compagnia di esperti d'arte e musica, artisti, collezionisti. Gli incontri, compresi nel biglietto di ingresso alla mostra, si tengono alle 11,30 e sono progettati e organizzati dalla Fondazione Cosso, in collaborazione con Enrica Melossi. È necessaria la prenotazione, chiamando il numero telefonico 0122-502761 o scrivendo a prenotazioni@fondazionecosso.it. Al termine degli incontri è possibile visita-





re la mostra con l'accompagnamento dei curatori o in autonomia. Questo il calendario degli appuntamenti:

- sabato 25 settembre alle 11,30 Margherita Oggero parla di Mario Sturani

- domenica 3 ottobre Paola Costanzo, curatrice del Museo della frutta "Francesco Garnier Valletti", illustra le meraviglie della collezione museale

- sabato 16 ottobre Paola Varello Maffei parla dei "Libri d'artista, una possibile collezione"

- domenica 7 novembre Francesco Poli ripercorre le vicende e i protagonisti dell'arte povera a Torino

- sabato 13 novembre Enrica Melossi intrattiene il pubblico sul tema "Pittrici a Torino negli anni Quaranta: Evelina Alciati, Jessie Bosswell, Dafne Casorati, Nella Marchesini"

- sabato 11 dicembre Roberto Galimberti tiene un incontro sul tema "Il filo del discorso. Maria Lai e i 40 anni del progetto Legarsi alla montagna".

### VISITE GUIDATE CON I CURATORI

La Fondazione Cosso propone ai suoi visitatori cinque appuntamenti per scoprire la mostra,

i rustici e l'orto, con l'accompagnamento dei curatori Paola Eynard e Roberto Galimberti. Gli appuntamenti sono per sabato 25 settembre, domenica 3 ottobre, sabato 16 ottobre, domenica 7 novembre, sabato 13 novembre, sabato 11 dicembre, sempre alle 15,30 e con prenotazione obbligatoria al numero telefonico 0121-502761 o all'indirizzo e-mail prenotazioni@fondazionecosso.it. Le visite guidate sono comprese nel biglietto di ingresso alla mostra.

### L'ORTO DEL CASTELLO

Anche nell'orto si celebra l'arrivo dell'autunno con nuovi raccolti: cavoli, finocchi, cavolfiori e tanto altro. In occasione della mostra è rinato l'Orto del Castello. Ha forma circolare: armonioso, chiuso, protetto. Affaccia sulla corte rustica dell'antica dimora e ne completa l'originaria vocazione agricola, con stalla, fienile, forno, pollaio e lavatoio, visitabili quest'anno per la prima volta. L'orto si sviluppa intorno all'asse centrale che attraversa il portale d'accesso all'antica "cassina", l'aia e il palazzo, fino

alla torre rotonda. Visto dall'alto, è perfettamente inserito nel disegno del luogo.

### DA UN METRO IN GIÙ

Nelle sale e, per la prima volta, anche nel Parco, parallelamente alla mostra, si sviluppa nuovamente il progetto "Da un metro in giù": un percorso didattico, per i visitatori di tutte le età, in oltre 40 giochi, per esplorare i processi nascosti dietro un giardino e per imparare, con gli strumenti della creatività, a osservare la realtà che ci circonda.



### OLTRE LA MOSTRA

Per la visita della mostra e del Parco è disponibile un'audio guida. Per il parco la Fondazione Cosso ha realizzato quattro itinerari di passeggiata, accompagnati da altrettanti racconti in cuffia, alla scoperta delle eccellenze della stagione in corso. Il calendario delle proposte culturali segue la stagionalità: da settembre a dicembre si susseguiranno attività didattiche per scuole e famiglie e incontri letterari e divulgativi per approfondire i temi del paesaggio, dell'ambiente, della biodiversità, in continuità con il lavoro svolto dalla Fondazione Cosso in questi anni per sensibilizzare e costruire un nuovo e profondo rapporto con il paesaggio che ci circonda.

*m.f.a.*

# A Collegno Lorenzo Alessandri tra inconscio e surreale

**S**i è inaugurata venerdì scorso a Collegno, nella Sala delle arti (via Torino, 7), la mostra "Lorenzo Alessandri tra inconscio e surreale" organizzata dall'associazione culturale Le Tre Dimensioni e a cura di Monica Col.

Fino al 9 novembre la mostra è aperta con ingresso gratuito e propone un fitto calendario di eventi collaterali.

La mostra, realizzata con il sostegno e il patrocinio del Comune di Collegno e il contributo di Barricalla Spa, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Città di Giaveno, è composta da dieci collezioni private per un totale di 49 opere per lo più mai esposte al grande pubblico. Tra i lavori anche due riproduzioni delle opere relative ai due atterraggi al villaggio Leumann di Collegno: "Atterraggio a Leumann" ed "Eclissi albina".

Nell'ambito della mostra sono previsti un concorso letterario, laboratori didattici per le scuole elementari, medie e superiori, nonché incontri di approfondimento sul pittore con storici dell'arte, psicologi, collezionisti e galleristi.

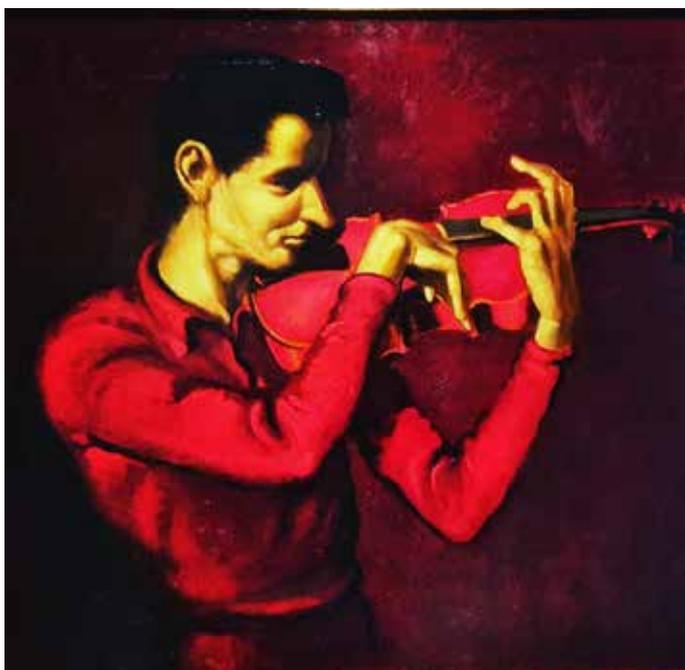
Un ricco calendario di proposte per ricordare questo grande artista piemontese definito dai critici il primo surrealista italiano.

La mostra è aperta:

- mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 19,30;

- sabato e domenica dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 19,30.

*a.ra.*



# Filo lungo filo, un nodo si farà approda alla Certosa di Collegno

**L**a manifestazione “Filo lungo filo, un nodo si farà” arriva alla ventisettesima edizione e, da venerdì 24 a domenica 26 settembre, si veste di nuovi colori, abbinando al fascino storico del Villaggio Leumann alla scenografia monastica della Certosa reale di Collegno. Innanzitutto l'evento torna ad essere organizzato in presenza, dopo le limitazioni dello scorso anno a causa della pandemia Covid-19, che non hanno però scalfito la straordinaria tradizione di riunire a Collegno gli appassionati artigiani tessili da ogni dove. Un tuffo nella vita sociale e culturale che riprende in pieno il suo slancio, perché il Villaggio Leumann e la Certosa



reale sono luoghi simbolo di Collegno. Il borgo operaio sorto nel XIX secolo intorno alla fabbrica tessile fu una vera e propria fucina di innovazione sociale, mentre il complesso certosino, per decenni è stato uno dei più grandi ospedali psichiatrici italiani, superato

dalla cosiddetta legge Basaglia, una rivoluzione che ha restituito dignità ai ricoverati. Dopo la chiusura del Cottonificio Leumann nel 1972, il Comune di Collegno comprò i terreni e le case dell'omonimo Villaggio, salvando il complesso urbanistico dalla demolizione e dall'oblio. Nello stesso decennio, un anno prima dell'approvazione della legge Basaglia, l'amministrazione comunale decise di abbattere il lungo muro di cinta che separava la città dal manicomio. Sono storie diverse, che però sono intrecciate dal filo compositivo degli "igienisti" che plasmarono le architetture del villaggio e dell'ospedale psichiatrico. La Certosa accoglie tra le sue sug-





gestive prospettive, espositori e visitatori, che animano con stoffe, filati e tessuti, portali, portici e chiostrini.

Dal 1995 l'associazione Amici della scuola Leumann organizza con entusiasmo una manifestazione che ha il sapore della grande riunione di famiglia artigiana.

L'edizione 2021 si apre venerdì 24 settembre al Villaggio Leumann di corso Francia 345/349 con i laboratori su prenotazione, che si tengono dalle 9 alle 18 e sono dedicati alla tessitura (docente Marina Costantino; per prenotazioni scrivere a [costantinomarina@libero.it](mailto:costantinomarina@libero.it)), alla tintura naturale (per prenotazioni telefonare a Patrizia Vayola, cellulare 3471550151), al feltro (Cristiana Di Nardo, e-mail [cristianadinardo@hotmail.com](mailto:cristianadinardo@hotmail.com)), al feltro ad ago (Diana Biscaioli, cellulare 3407756557) e al patchwork (Barbara Bray, cellulare 3493530167).

Sabato 25 alle 15 alla Certosa reale in via Martiri XXX Aprile 30 è in programma l'inaugurazione ufficiale della manifestazione. Dalle 15,30 alle 19,30 di sabato e dalle 9 alle 19,30 di domenica 26 si possono visitare la rassegna dell'artigianato tessile e le altre mostre, men-

tre i bambini possono partecipare ai laboratori creativi per bambini, a cura di LeuLab (su prenotazione al numero telefono 3472964704). Alle 16,30 il Coordinamento tessitori propone il manuale di ecoprint "Nuove alchimie" realizzato da Marisa Tacchi. Sarà presente l'autrice. Alle 18 è in programma una sfilata delle creazioni degli studenti dell'Istituto Passoni e dello Ied. Alle 16,30 di domenica 26 è in programma una sfilata dei modelli realizzati dagli espositori. Le mostre visitabili alla Certosa reale sono: "Congiunzioni" di Lisa Fontana; "La pesca miracolosa" di Junko Kyoto e Konny Kuligk; una selezione della collezione Leumann a cura di LeuLab; "Trame in verde", workshop e installazione delle Artenate del Dipartimento educazione



del Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea; "La tessitrice", installazione del gruppo knit-café di Collegno "Donne ai ferri corti"; "Tutti i colori del verde" con le piante tintorie dell'azienda agricola Fratelli Gramaglia.

*m.fa.*

# Novalesa celebra la patata con la tradizionale fiera

**D**omenica 19 settembre nell'area polivalente Rocciamelone a Novalesa è in programma la diciassettesima edizione della Fiera della patata, della toma e della cipolla, organizzata dal Comune in collaborazione con il locale gruppo dell'Ana, la Pro Loco, i volontari Aib e la locale banda musicale. La fiera è preceduta da due incontri. Venerdì 17 alle 21 il tema è "Novalesa celebra Lorenzo e i suoi campioni nello sport". Il giornalista del settimanale "La Valsusa" Giorgio Brezzo intervista Irene Aschieris, Lorenzo Bernard, Alberto Bolognesi, Valentina Marzolino, Emanuele Foglia, Lorenzo e Mattia Talento. Interviene la banda musicale di Novalesa. Sabato 18 alle 21 è invece in programma una serata musi-



cale con Loris Gallo e Sonia De Castelli. Domenica 19 la fiera si apre alle 9 e propone le patate, la toma e altre specialità gastronomiche della Val Cenischia, ma anche i manufatti artigianali. Si può pranzare su prenotazione ai ristoranti Della Posta e Delle Alpi. Nel pomeriggio si esibisce la banda musicale ed è in programma uno spettacolo teatrale della

compagnia Gaio Pellegrino. Il sabato sera e la domenica si possono gustare in un apposito stand patatine, gofri, birra e bibite varie. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 della domenica è possibile visitare la Casa degli Affreschi, il Museo etnografico, la chiesa parrocchiale e il Museo di arte religiosa alpina.

*m.fa.*





A.V.O.S



REGIONE PIEMONTE



TORINO METROPOLI  
Città metropolitana di Torino

# IO SIAMO



## FESTA DELLA COMUNITA' SOLIDALE

### 19 SETTEMBRE ALLA LEA

- Ore 9.45** CORPO LIBERO: ginnastica e parole con Scalenghe Rosa e la Biblioteca
- Ore 11.00** Un sacco di storie: LETTURE e ATTIVITA' per bambini proposte dalla Biblioteca e dall'Oratorio
- Ore 12.00** Inaugurazione MURALE presso la Scuola dell'Infanzia, mostra dei disegni delle Scuole
- Ore 12.30** PRANZO DELL'AMICIZIA gran menù con costine, salsicce e tante cose buone a cura della Pro Loco costo di 15€ PRENOTAZIONI entro il 16/09 al n°3335210295/3405266491

**Ore 14.30** SPETTACOLO Circense "Anbalcord"

**Ore 15.30** SPORT e ARTE in piazza:

- Gioco delle bocce con la Bocciofila Viottese
- Calcio con l'Usd Scalenghe
- Torneo di scala 40 con il Centro Anziani e Pensionati
- Laboratorio composizioni autunnali con il Gruppo famiglie Scalenghesi del Bucaneve
- Mostra e attività di intaglio a cura del Gruppo Intagliatori
- Stand informativi di Avis, Fidas, Toro Club, Juventus Club, Croce Rossa, Alpini

**Ore 17.00** Inaugurazione PARCO GIOCHI della Lea

**Ore 17.30** "CANTAND E PARLAND DÈL NOST PIEMONT" a cura della Piccola Corale e della Compagnia Teatrale "Na pugnà d'amis"

**Ore 18.30** APERITIVO conclusivo con la partecipazione dei gruppi INDACO e KANERVA KRISABEL&SERENA

#### VIA DEL DONO:

tutto il giorno scambio baratto e dono di oggetti e vestiti in buono stato.  
Porta quello che non ti serve e prendi ciò che ti è utile



# A Chiusa San Michele c'è Gusto di Meliga

**D**omenica 19 settembre 2021 a Chiusa di San Michele è in programma la quattordicesima edizione di “Gusto di Meliga”, una delle manifestazioni che fanno parte del cartellone della rassegna Gusto Valsusa, dedicata alla valorizzazione e promozione dei prodotti tipici del territorio. La manifestazione di Chiusa è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è incentrata sul tradizionale “Pan ëd melia” e sugli altri prodotti legati ai mais tradizionali e all’artigianato. La festa comprende una mostra mercato, le cui numerose bancarelle sono disposte in piazza e nelle vie del paese. A disposizione dei visitatori vi sono i punti di degustazione del “Pan ëd melia” e di altri prodotti tipici della Valle di Susa. La dimostrazione della sgranatura della meliga è effettuata con macchine agricole d’epoca. L’animazione musicale è a cura della Società filarmonica Chiusina e dei “Musicanti di Halanwa”, che propongono le tradizioni occitana e franco provenzale. Il museo “Tradizioni di vita contadina” è visitabile nella ex Latteria, mentre nel Planetario si possono ammirare le proiezioni della volta celeste. Molto interessanti anche la visita guidata al sito archeologico dell’ex cappella di San Giuseppe e la mostra fotografica “Tutto cominciò 100 anni fa”, che nelle vie del paese racconta la Chiusa tra il 1919 e il 1945. L’accam-



pamento medioevale è allestito dal gruppo storico “La Lancia di San Michele”. Oltre agli stand gastronomici della fiera, di sicuro richiamo è la grande polentata che la domenica sera conclude la manifestazione in piazza della Repubblica. La fiera di domenica 19 settembre è preceduta da una serie di eventi, tra i quali quelli sportivi di venerdì 17, come la corsa podistica non

competitiva Meliga Run, organizzata dall’Unione Sportiva San Michele, con il ritrovo dei partecipanti alle 18 in piazza della Repubblica. Sabato 18 è invece in programma una giornata archeologica presso l’ex cappella di San Giuseppe. Alle 21 si tiene un concerto del gruppo Libera Uscita in piazza della Repubblica alle 21, con stand gastronomici a partire dalle 20.

## IL "PAN ÈD MELIA" E IL SUO PAESE

Il Pan ëd Melia è un prodotto tradizionale a base di farina di meliga, latte, zucchero, uva passa, semi di finocchio. Viene cotto in forno e presenta una tipica forma a stirottini. A Chiusa è stato riscoperto grazie ad un panificatore locale. Si può trovare nella versione tradizionale dolce, ma anche in una gustosa versione salata e in diverse variazioni. Il prodotto è registrato con il marchio "Pan ëd melia 'd la Cïusa". Chiusa di San Michele è un comune della Bassa valle di Susa, a circa 30 km da Torino, all'imbocco della valle nei luoghi, le Clusae Longobardorum, che furono teatro nel 773 dell'epico scontro in cui Carlo Magno e i suoi Franchi sconfissero i Longobardi di Re Desiderio, aprendosi la via verso la conquista dell'Italia; evento celebrato dal Manzoni nel poema "Adelchi". Il centro abitato è sovrastato dall'imponente mole della millenaria abbazia della Sacra di San Michele, eretta verso la fine del X secolo col nome di "San Michele della Chiusa", raggiungibile con una breve escursione tra i boschi. Una passeggiata in paese consente di apprezzare gli edifici storici, tra cui la chiesa parrocchiale dedicata a San Pietro Apostolo, la Cappella di Santa Croce, il sito delle mura longobarde, gli scorci caratteristici del paese e dell'abitato.

*m.fa.*



Ph Marco Cantore



PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PUÒ CONSULTARE IL PORTALE INTERNET [www.gustodimeliga.com](http://www.gustodimeliga.com), OPPURE CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE GUSTO DI MELIGA AL NUMERO TELEFONICO 388-4394291 O ALL'INDIRIZZO E-MAIL [info.gustodimeliga@gmail.com](mailto:info.gustodimeliga@gmail.com)

# Chivasso festeggia i Nocciolini

Dal 24 settembre al via la 25esima edizione

**N**on si può pensare a Chivasso e non associare la bella cittadina ai Nocciolini, deliziosi e minuscoli dolci a base di albume e nocciole piemontesi, diventati un simbolo della Città che ne riconosce il valore e che da 25 anni ha istituito la festa dei Nocciolini. Una tradizione ormai consolidata che ogni anno coinvolge e raggiunge un numero sempre maggiore di pubblico e consensi.



Anche quest'anno il 24, 25 e 26 settembre torna la Festa del commercio con eccellenze enogastronomiche del territorio, street food, musica, giochi, intrattenimento e cultura con l'assegnazione del riconoscimento "Nocciolino d'oro" destinato a persone ritenute meritevoli per il loro costante impegno legato al territorio.

La festa è organizzata dal Comune di Chivasso, Ascom e associazione La Grande vetrina, con il supporto della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con i Maestri del gusto e il patrocinio di Città metropolitana di Torino, Consiglio regionale del Piemonte e la Pro loco L'Agricola.

*a.r.a.*

## I NOCCIOLINI DI CHIVASSO

I Nocciolini nacquero verso il 1850 ad opera del pasticciere Giovanni Podio. In origine si chiamavano Noisettes (nocciole in francese) o, in lingua piemontese Noasèt. Ernesto Nazzaro, genero di Giovanni Podio, portò i Nocciolini all'Esposizione universale del 1900, che aveva sede a Parigi, e a quella di Torino del 1911. I dolci ottennero un successo enorme, tanto che nel 1904 Nazzaro ottenne il brevetto col relativo marchio di fabbrica rilasciato dal ministero del commercio del Regno d'Italia. La fama dei Nocciolini aumentò quando, sia Vittorio Emanuele III di Savoia che i duchi di Genova, concessero all'intraprendente produttore il titolo di "fornitore della Real Casa".

I Nocciolini tradizionali sono grossi quanto un'unghia e hanno la forma di una mezza cupola o di una piccola goccia. Sono composti esclusivamente di nocciole della varietà Tonda gentile delle Langhe sguosciate e tostate, zucchero e albume d'uovo: la pasta che se ne ricava viene fatta colare a goccia su una placca da forno e qui cotta. I Nocciolini sono quindi friabili, fragili e soggetti all'umidità. Tradizionalmente venivano venduti in scatole di latta; successivamente iniziarono ad essere venduti in pacchetti di carta rosa o celeste, cilindrici, lunghi e stretti, che ne resero più facile il trasporto e che contribuirono a diffonderli nel mondo. Si accompagnano allo zabaione e l'abbinamento è tanto amato che esiste persino una confraternita del Sambajon e djj Nocciolini.



# Riti alpini in Valsusa: Meana celebra San Costanzo

**D**omenica 19 settembre Meana di Susa celebra la festa di San Costanzo che unisce elementi della tradizione cristiana ad antichissimi elementi rituali precristiani di fecondità. Il rito viene raccontato e promosso online sul sito [www.valdisusaturismo.it](http://www.valdisusaturismo.it) nelle pagine dedicate ai riti alpini della Valle di Susa: sei tappe di un viaggio di approfondimento che Città metropolitana di Torino promuove e sostiene in collaborazione con ValSusa Turismo e l'Unione montana dei Comuni della bassa valle.

San Costanzo, Sin Coustan è la festa di San Costanzo a Meana di Susa, nella domenica più vicina al 18 settembre: è il momento in cui vengono presentate alla comunità le giovani del paese e si segue un preciso rituale in cui le due Priore dell'anno scelgono quelle del successivo.

Una ritualità di passaggio verso l'età adulta che implica anche riti benaugurali per la fertilità. L'elemento rituale più antico però si svolge all'uscita dal vespro, sul sagrato della Parrocchiale, il momento più atteso, il Lou Bal di Bran.

Al suono delle melodie ballabili della Banda, Li Bran - i due simboli dell'albero della vita - vengono fatti danzare dai giovanotti più esuberanti con una specifica coreografia: dapprima muovono regolari passi di danza come le Priore che ballano tra loro. Improvvisamente e poi ripetutamente vengono agitati dal basso in alto poi fatti pas-

sare l'uno sotto l'altro ed ancora sfrenatamente sfregati tra loro. Quando si calmano vengono innalzati e le Priore vi passano al di sotto danzando. Anche i bimbi attendono impazienti il termine di ciascuna danza e si precipitano a raccogliere i fiori e frutti portafortuna che, come semi, cadono da Li Bran.

Le attuali due forme a fuso, ancora a fine '800 erano 2 vere pianticelle di ginepro addobbate; a rafforzarne il significato di bene augurante prosperità, alla base di ciascuna di esse vi era posto un pane rotondo forato al centro, dove poggiava il tronco.

"Li Bran" ciascuno con i propri due portatori accompagnano le Priore nella processione solenne che al mattino scende dalla Parrocchiale alla chiesetta di San Costanzo.

Sono due le Priore, giovani ragazze nominate dalle preceden-

ti, presentate alla comunità in occasione della festa patronale. Priourès nella lingua franco-provenzale locale che vengono nominate durante la Messa dell'anno precedente, presentate alla comunità in abito della tradizione ("Coustum"). Le Priore indossano cuffia bianca, collarino in velluto che lega una importante croce in oro; due nastri in raso scuro attaccati al collarino scendono sulla schiena, sottoveste bianca costituita da corpetto abbottonato in vita e parte inferiore a balze terminante in pizzo con nastrino in tinta dello scialle; vestito in stoffa a tinta unita scura a vita alta, abbottonato sul petto, con pizzi e ricami, elegante scialle in seta preziosamente frangiata e grembiule di tessuto e tinta abbinati.

*c.ga.*



# A Scalenghe una comunità solidale in festa

**D**omenica 19 settembre a Scalenghe andrà in scena “Io siamo - Festa della comunità solidale”, organizzata dall'Amministrazione comunale nell'ambito del progetto Cà Nostra. L'evento, patrocinato tra gli altri dalla Città metropolitana di Torino, si terrà al locale La Lea per l'intero corso della giornata. Tra le tante attività, particolare attenzione merita, alle 12, l'inaugurazione di un murale dedicato ai tanti volontari che si sono adoperati durante l'emergenza Covid, realizzato su una parete della Scuola dell'infanzia. Insieme al murale, sarà presentata al pubblico anche la mostra dei disegni delle scuole.



La giornata si apre alle 9.45 con “Corpo libero”, ginnastica e parole con Scalenghe Rosa e la Biblioteca. Alle 11 ancora in azione la Biblioteca, che propone insieme all'Oratorio letture e attività per bambini dal titolo “Un sacco di storie”.

Alle 12.30 tutti a tavola per il Pranzo dell'amicizia: gran menù con costine, salsicce e



tanto altro a cura della Pro loco al costo di 15 euro a testa. Per il pranzo è necessario prenotare ai numeri 333.5210295 oppure 340.5266491. Poi spettacolo circense “Anbalcord” alle 14.30, seguito alle 15.30 dal programma “Sport e arte in piazza”, che presenta ben sei iniziative: dal gioco delle bocce con la Bocciofila Viottese al calcio con l'Usd Scalenghe, dal torneo di scala 40 con il Centro anziani e pensionati al Laboratorio di composizioni autunnali con il Gruppo famiglie scalenghesi del Bucaneve, dalla Mostra e attività di intaglio a cura del Gruppo intagliatori agli stand informativi di Avis, Fidas, Toro Club, Juventus Club, Croce Rossa e Alpini.

Alle 17 l'inaugurazione del parco giochi della Lea. Poi, nell'ultima parte della giornata, si terrà alle 17.30 lo spettacolo “Cantand e parland dël nost Piemont” a cura della Piccola Corale e della compagnia teatrale “Na pugnà d'amis”. Infine, alle 18.30, aperitivo conclusivo con la partecipazione dei gruppi Indaco e Kanerva Krisabel&Serena.

Per tutta la giornata ci sarà la Via del Dono: scambio e dono di oggetti e vestiti in buono stato all'insegna di “Porta quello che non ti serve e prendi ciò che ti è utile”.

*c.be.*

# A Gassino l'Info point del calcare

**S**i è inaugurato sabato scorso nell'atrio del Palazzo comunale l'Info point del calcare di Gassino torinese, un'iniziativa dell'associazione CaCo3+Ga Amici del calcare di Gassino in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro loco.

Alla presenza, tra gli altri, del Vicesindaco della Città metropolitana di Torino, è stato presentato il progetto "Conoscere per non dimenticare...il calcare di Gassino", un'articolata ricerca che ha permesso l'esposizione di un'importante collezione di reperti e l'allestimento di una bacheca con una descrizione storica, architettonica, geologica, paleontologica di questa eccellenza locale.

L'associazione, presieduta da PierCarlo Porporato, sta lavorando anche alla realizzazione del primo Atlante paleontologico del calcare di Gassino.

È noto, infatti, fin dalla seconda metà del 700, grazie agli studi



del naturalista Carlo Allioni, che nel calcare di questa zona si sono trovati fossili di una certa importanza, come denti di squalo o resti di altri animali marini oggi custoditi al Museo di scienze naturali di Torino e nei dipartimenti di paleontologia dell'Università degli studi di Torino. Proprio in relazione all'importanza scientifica di questi reperti è stato avviato l'ambizioso progetto di realiz-

zare un vero e proprio Atlante paleontologico. Si tratta di fotografare e classificare tutti i reperti paleontologici rinvenuti nel calcare locale facenti parte delle raccolte del Museo regionale di scienze naturali. Questa avventura è stata resa possibile dalla collaborazione tra Vittorio Pane, componente dell'associazione Amici del calcare e curatore del Museo geologico sperimentale del Cai Sezione di Giaveno, Marco Galloni, anch'esso componente dell'associazione e direttore scientifico dell'Archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino e Annalaura Pistarino, responsabile della sezione paleontologia del Museo di scienze naturali.

L'atlante, che sarà concluso entro la fine di quest'anno, sarà in un primo momento pubblicato online e, in seguito, verrà stampato e distribuito come valido strumento scientifico.



*a.ra.*

# I Job Film Days celebrano il connubio tra cinema e tematiche del lavoro

**D**al 22 al 26 settembre tornano i Job Film Days (Jfd), il festival di cinema dedicato alle tematiche del lavoro e dei diritti nato nel 2020 grazie all'Associazione Sicurezza e lavoro, che da oltre dieci anni opera per promuovere salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro. Nello spazio multiforme e senza limiti del cinema, il lavoro trova un luogo ideale per essere raccontato, problematizzato, indagato. Il Jfd intende stimolare e far riflettere il pubblico sulla continua trasformazione della realtà del lavoro e sull'urgenza di porsi sempre all'ascolto della contemporaneità fluida che viviamo. L'edizione 2021 è organizzata dalla nuova associazione Job Film Days in collaborazio-

ne con il Museo nazionale del cinema e altri partner, ed è patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino. Il festival, finalmente di nuovo in presenza, si svolgerà in due delle tre sale del cinema Massimo, e per tutta la durata del festival verranno organizzati eventi e proiezioni anche in altri luoghi della città.

Due le sezioni competitive: il concorso internazionale dedicato al cinema documentario che racconta i diversi aspetti del mondo del lavoro (premio cinematografico internazionale "Lavoro 2021" Jfd - Inail Piemonte) e quello dedicato ai cortometraggi realizzati in Unione europea da registi e registi under 40 che raccontano i lavori "emergenti" e le sfide del lavoro contemporaneo (Premio

"Job for the Future" Jfd - Camera di commercio di Torino). Le opere selezionate per il premio cinematografico internazionale "Lavoro 2021" Jfd - Inail Piemonte, istituito in collaborazione anche con il Museo nazionale del cinema, gareggeranno per i seguenti premi sostenuti dalla Direzione regionale Inail: premio al miglior documentario (4.000 euro), premio al miglior soggetto (2.000 euro), premio del pubblico (1.000 euro). Le opere selezionate per il premio "Job for the Future" Jfd - Camera di commercio di Torino, gareggeranno per i seguenti premi: premio al miglior cortometraggio (5.000 euro), premio alla miglior regia (3.000 euro), premio al miglior soggetto sulla realtà italiana (2.000 euro).

*c.be.*



# 8 USCITE ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Sabato 18 settembre 2021  
dalle ore 8.30 alle ore 11.30

VENARIA REALE  
BORGARO T.SE

Domenica 19 settembre 2021  
dalle ore 10.15 alle ore 12.30

MONCALIERI  
NICHELINO

Sabato 25 settembre  
dalle ore 9.30 alle ore 12.30

MONCALIERI

Domenica 26 settembre  
dalle ore 9.45 alle ore 12.30

SAN MAURO T.SE

Domenica 26 settembre  
dalle ore 14.45 alle ore 17

SAN MAURO T.SE

Sabato 2 Ottobre  
dalle ore 15 alle ore 18

RIVOLI

Domenica 3 ottobre 2021  
dalle ore 9.45 alle ore 12.30

VENARIA REALE

... IN CORSO DI DEFINIZIONE

POSTI LIMITATI A 25 PARTECIPANTI PER USCITA  
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA AL LINK: <https://bit.ly/uscite-coronaverde>

Per maggiori dettagli consultare la pagina Facebook di Corona Verde.

Le uscite sono organizzate da Corintea - Avventura Urbana in collaborazione  
con enti e Associazioni nell'ambito del progetto ToPMetro - Bando Periferie

# La settimana della Notte

**N**onostante il nome, la Notte dei ricercatori, non è più soltanto una notte. Dall'inizio di settembre ci sono stati molti eventi di avvicinamento e molti ancora sono in programma per culminare nelle iniziative del 24 e 25 settembre.

Lunedì 20 alle 17 l'Archivio scientifico e tecnologico dell'Università, propone "Indovina chi abitava qui", una passeggiata in San Salvario che permetterà di conoscere alcuni uomini di scienza del passato recandosi davanti alle loro dimore. Per partecipare occorre prenotarsi al numero 349.4049477.

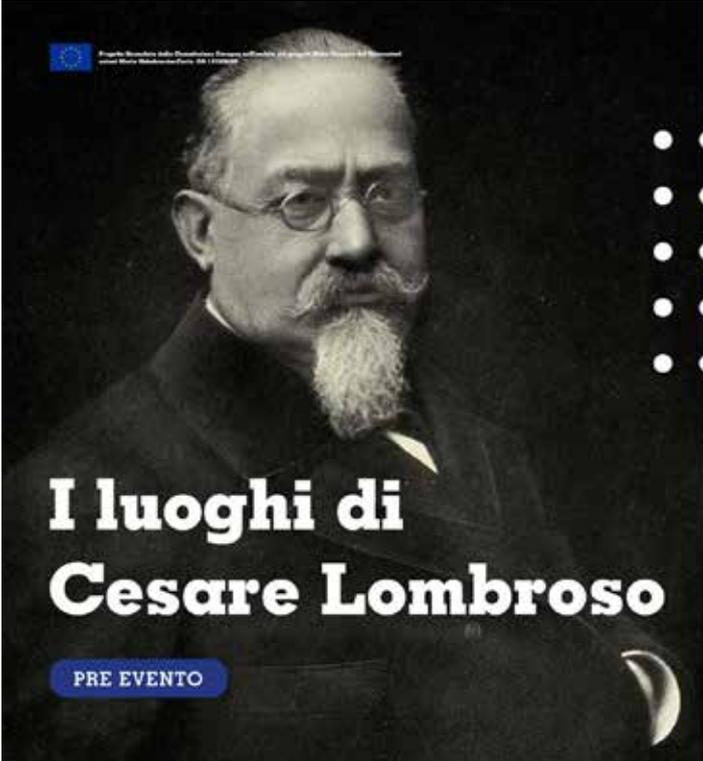
Martedì 21 ore 17, attraverso l'iniziativa del Museo della frutta, si potrà andare alla scoperta della vocazione verde di San Salvario data dalla storica presenza di giardini, vivai e istituzioni



botaniche che hanno contrassegnato la storia dello sviluppo agronomico nel secolo XIX (prenotazioni allo 011.6708195); mercoledì 22, sempre alle 17 è prevista invece, a cura del Museo di antropologia criminale, una passeggiata nel centro di Torino per scoprire i luoghi dove Cesare Lombroso ha vis-

suto e lavorato (prenotazioni allo 011.6708195).

Per tutta la settimana, dal 20 al 24 settembre la Notte europea dei ricercatori sarà online per le scuole con le ricercatrici e i ricercatori del Politecnico, dell'Università di Torino, dei Centri di ricerca del territorio e dei musei cittadini che prenderanno vir-



Progetto Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Università degli Studi di Torino



**SHARPER**  
NOTTE EUROPEA  
DEI RICERCATORI  
TORINO

Un evento organizzato da Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Torino

## 22 Settembre 2021

### ore 17:00

Evento in presenza  
Ritrovo in Via Verdi angolo Via Vanchiglia, Torino

Passeggiata con la **Dott.ssa Cristina Cilli**,  
conservatrice del Museo Lombroso

Una passeggiata nel centro di Torino per scoprire i luoghi dove l'antropologo veronese ha vissuto e lavorato. La conservatrice del Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" guiderà i più curiosi in una visita insolita, di circa un'ora: partendo da via Verdi angolo con via Vanchiglia sosterrà davanti a due abitazioni in cui visse Lombroso per poi recarsi all'edificio di via Po, sede del primo laboratorio-museo (1877-1896). Infine porterà il gruppo in un luogo (via Cavour angolo via San Francesco da Paola) noto alle cronache cittadine di fine Ottocento per un misterioso delitto, su cui Lombroso fu chiamato a intervenire in Tribunale con una perizia psichiatrica sull'omicida.

**I luoghi di  
Cesare Lombroso**

PRE EVENTO

## SHARPER NIGHT: LA PAROLA A CHI FA RICERCA

I ricercatori e le ricercatrici saranno come sempre i veri protagonisti della Notte dedicata alla ricerca che quest'anno prenderà il via nel pomeriggio di venerdì 24 settembre e si concluderà la sera di sabato 25.

Sarà presente anche la ricercatrice del Politecnico Francesca Demichelis per raccontare il progetto MicroMar che si propone di monitorare microplastiche e microfibre nel bacino del Mediterraneo sfruttando un approccio citizen science, che punta a coinvolgere i cittadini e le associazioni no-profit nella raccolta dei campioni da analizzare.

Venerdì 24, nella cornice dell'Orto botanico, il ricercatore dell'Università di Torino Marco Clari sarà presente per coinvolgere il pubblico di tutte le età con il serious game "Indiana Vax, alla scoperta del vaccino perduto".

I video

Francesca Demichelis: <https://youtu.be/9B8pQIPG4-sutu.be/9B8pQIPG4-s>

Marco Clari: <https://youtu.be/KY5lQYi4eVA>



tualmente posto sulle cattedre delle scuole italiane attraverso giochi, quiz, esperimenti, conferenze e dibattiti online.

Anche Xkè - il laboratorio della curiosità, che quest'anno compie 10 anni, si apre alle scuole (dal 20 al 24 settembre) e alle famiglie (il 24 settembre) con una selezione delle migliori esperienze del laboratorio, "assaggi" che coniugano reale e digitale per una settimana intera di giochi e attività che si possono prenotare scrivendo a [laboratoriocuriosita@xkezerotredici.it](mailto:laboratoriocuriosita@xkezerotredici.it) o telefonando al numero 011. 8129786.

Giovedì 23 settembre alle 11 sarà online, sul canale YouTube "si misura", "Il tempo ritrovato", il terzo dei tre appuntamenti tematici a cura dei ricercatori dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica.

*Denise Di Gianni*

**SHARPER**  
NOTTE EUROPEA  
DEI RICERCATORI  
TORINO

Un evento organizzato da Museo della Frutta  
"Tranvico Garnier Vallotti" - Città di Torino

**21 Settembre 2021**  
**ore 17:00**

Evento in presenza  
Ritrovo presso l'Orto Botanico, Viale Mattioli 25, Torino

Passeggiata con la **Dott.ssa Paola Costanzo**,  
curatrice del Museo della Frutta

Una passeggiata nel quartiere San Salvario per scoprire la sua vocazione "verde" data dalla storica presenza di giardini, vivai e istituzioni botaniche che hanno contrassegnato la storia dello sviluppo agronomico nel secolo XIX. Il percorso si snoderà dall'Orto botanico, ai vivai Burdin, dalle serre municipali, agli orti sperimentali dell'Accademia di Agricoltura fino all'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante che custodiva la collezione pomologica di Garnier Vallotti.

**San Salvario e la sua vocazione "verde" tra storia e scienza**

PRE EVENTO

INFO, PROGRAMMA E AGGIORNAMENTI SU:  
[www.sharper-night.it](http://www.sharper-night.it) - [www.polito.it](http://www.polito.it) - [www.unito.it](http://www.unito.it)

Acti Teatri Indipendenti – Almateatro – Tedacà

PRESENTANO

# Festival delle Migrazioni #3

dal **21** al **26** ARTE  
TEATRO  
SETTEMBRE 2021 LETTERATURA

GIUSTIEVENTI.IT



Sei giorni di spettacoli, incontri, concerti, momenti culinari e attività sui temi della migrazione, della convivenza, del dialogo.

[www.festivaldellemigrazioni.it](http://www.festivaldellemigrazioni.it)

**San Pietro  
in Vincoli**  
ZONA TEATRO

**Scuola  
Holden**

**Polo  
del '900**

**Ufficio  
Pastorale  
Migranti**

UN EVENTO ORGANIZZATO DA



MAGGIOR SOSTENITORE



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON LA PARTECIPAZIONE DI



COLLABORAZIONI

